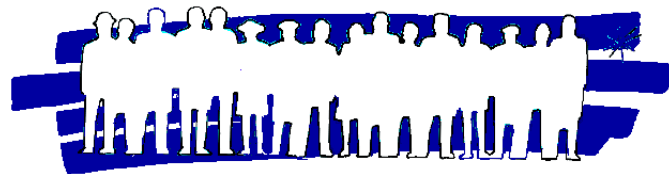


Progettazione sociale ed europea per le Associazioni Culturali

Torino, 22 Gennaio 2014



**Centro d'iniziativa per l'Europa
* del Piemonte**



Presentazione del corso “Progettazione sociale ed europea per le Associazioni Culturali”

- ◆ Un metodo emergente e consolidato (tecnica progettuale)
- ◆ Una condizione irrinunciabile per le Associazioni Culturali
- ◆ Un percorso di revisione e sviluppo interno
- ◆ Una metodologia partecipata
- ◆ Uno strumento di controllo e verifica



“Progettazione sociale ed europea per le
Associazioni Culturali”
Mercoledì 22 Gennaio



- ◆ Presentazione del corso
- ◆ Nozioni preliminari
- ◆ Che cos'è un progetto, che cosa implica lavorare per progetti
- ◆ Presentazione delle tappe della progettazione
- ◆ Analisi del Contesto*



“Progettazione sociale ed europea per le
Associazioni Culturali”
Mercoledì 22 Gennaio



- ◆ Definizione delle premesse;
- ◆ Ricerca dei dati ed analisi dei bisogni;
- ◆ Definizione del cambiamento atteso;
- ◆ Definizione di finalità ed obiettivi;
- ◆ Passaggio dall'idea al progetto.



“Progettazione sociale ed europea per le
Associazioni Culturali”
Mercoledì 22 Gennaio



- ◆ Pianificazione economico-finanziaria;
- ◆ Gestione finanziaria;
- ◆ Rendicontazione economica;
- ◆ Consigli pratici per progettare;



“Progettazione sociale ed europea per le
Associazioni Culturali”
Martedì 18 Marzo



- ◆ Presentazione dei principali programmi di finanziamento;
- ◆ Individuazione del bando;
- ◆ Caratteristiche del bando;
- ◆ Esame dei documenti per la presentazione;

Progettazione sociale ed europea per le Associazioni Culturali

Cos'è un progetto?

progettare, progettazione, e progetto.

Progettare significa mettere in opera iniziative, piccole e grandi, rivolte alla propria comunità, che assumono determinate caratteristiche:

- ◆ Obiettivi definiti
- ◆ Unicità
- ◆ Durata circoscritta
- ◆ Risorse limitate

Progettare è come pianificare

I compiti di chi ha la responsabilità di organizzare un'iniziativa sono:

- ◆ dare ordine logico allo svolgimento di azioni dirette ad un risultato atteso;
- ◆ coinvolgere le risorse (umane, strumentali ecc.) adatte alla realizzazione dell'iniziativa;
- ◆ organizzare il lavoro nel pieno rispetto dei tempi.

Il progetto genera progetti

Il *progetto* dovrebbe rappresentare non solo un'occasione per rispondere ad un reale bisogno rilevato, ma anche uno stimolo per lo sviluppo e la realizzazione di nuove iniziative.

Alcuni elementi di criticità/difficoltà riscontrate sulla progettazione

- Accesso alle informazioni
- Linguaggio dell'euro-progettazione
- Consenso stakeholder (politico)
- Difficoltà organizzative interne
- Tempi di approvazione non certi e troppo lunghi
- Problemi specifici (diritto d'autore)

... e sulla Gestione

- Sostenibilità dei progetti nel breve e nel lungo periodo
- Problemi legati alla necessità di pensare alla progettazione oltre che alla realizzazione
- Gestione e rendicontazione
- Difficoltà a far fronte alla quantità di lavoro di gestione
- Difficoltà ad armonizzare gli avanzamenti del progetto tra i partner

Progettazione sociale ed europea per le Associazioni Culturali

PERCHE' LE
ASSOCIAZIONI
CULTURALI
DOVREBBERO FARE
PROGETTI EUROPEI?

Perché fare un progetto europeo?

Spesso i progetti non sono percepiti - come **parti di strategie complesse** di intervento di un'organizzazione.

La prospettiva del finanziamento giustifica il progetto

ciò può causare:

- Frammentazione dei progetti
- Concorrenza interna
- Scarsa o poco valutabile ricaduta dei progetti sui bisogni

Lavorare per progetti è faticoso, oneroso, complicato...*Perché farli?*

Perché fare un progetto?

...Ribaltare la logica:

*Progetto come RISPOSTA ad un
bisogno REALE*

***IL PROGETTO DEVE GIUSTIFICARE IL
FINANZIAMENTO***

Dal punto di vista del finanziatore

Perché l'UE finanzia per progetti?

- per dare attuazione alle politiche europee
- per aumentare la coesione economica e sociale
- per introdurre innovazione e scambio nel settore culturale

Dal punto di vista del finanziatore

1. ATTUAZIONE delle politiche europee

IL PROGETTO DEVE:

- Rispondere a bisogni espressi ai diversi livelli
- Rispettare i requisiti del bando

Dal punto di vista del Finanziatore

2. Aumentare la COESIONE economica e sociale

IL PROGETTO DEVE:

- Essere realizzato in PARTENARIATO internazionale (EU)
- (e/o) contribuire all'avvicinamento dei livelli economico-sociali di un territorio

Dal punto di vista del finanziatore

**3. Introdurre
INNOVAZIONE e
SCAMBIO di
esperienze**

IL PROGETTO DEVE:

- Essere innovativo
- Essere replicabile in quanto BUONA PRATICA
- PREVEDERE modalità di valutazione e diffusione dei risultati

Perché fare un progetto culturale?

4 BUONI MOTIVI OLTRE ALLA PROSPETTIVA DEL FINANZIAMENTO:

1. opportunità di introdurre
INNOVAZIONE
2. opportunità di scambio di
esperienze A LIVELLO
INTERNAZIONALE (EU)

Perché fare un progetto culturale?

4 BUONI MOTIVI OLTRE ALLA PROSPETTIVA DEL FINANZIAMENTO:

3. opportunità di CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE e di miglioramento dell'organizzazione
4. opportunità di VISIBILITA' e VALIDAZIONE attraverso il progetto

Progettazione sociale ed europea per le Associazioni Culturali

2) PERCHE' LE
ASSOCIAZIONI
CULTURALI
DOVREBBERO FARE
PROGETTI?

E perché le Associazioni Culturali dovrebbero progettare ?

Per **qualificare i propri interventi** in modo da:

- ◆ Verificare e Rafforzare la Mission associativa
- ◆ Migliorare il posizionamento nell'ambito operativo di intervento (reti locali)
- ◆ Inserirsi in meccanismi di progettazione concertata dei servizi di distretto (reti trasversali)

E perché le Associazioni Culturali dovrebbero progettare ?

Per accrescere le **competenze tecniche interne** all'organizzazione in termini di:

- ◆ competenze tecniche di progettazione, gestione e rendicontazione
- ◆ conoscenza dei meccanismi di finanziamento
- ◆ valorizzazione delle risorse interne
- ◆ esperienza diretta dello staff (motivazione)

E perché le Associazioni Culturali dovrebbero progettare ?

Per accrescere il proprio ambito operativo:

- ◆ Per verificare e validare e accrescere la propria operatività in un contesto nazionale e internazionale
- ◆ Creare e/o rafforzare una rete locale ed internazionale attraverso un progetto sul territorio
- ◆ Acquisire e scambiare competenze attraverso una rete locale, nazionale o internazionale

E perché le Associazioni Culturali dovrebbero progettare ?

Per aumentare la visibilità propria e dell'ambito di intervento:

- ◆ Favorire il confronto tra realtà omologhe
- ◆ Acquisire strumenti e occasioni di promozione
- ◆ Validare la propria capacità operativa

E perché le Associazioni Culturali dovrebbero progettare ?

Per rendere sostenibile il proprio ambito operativo:

- 1. Rafforzare e diversificare** le fonti di finanziamento della propria organizzazione in considerazione delle:
 - ◆ Ristrettezze imposte dai vincoli di bilancio del finanziamento pubblico della spesa sociale
 - ◆ Trend di compartecipazione finanziaria dei maggiori finanziatori

Come trasformare un'idea in un progetto sociale?

Introduzione alla progettazione europea per le Associazioni Culturali.

Federico Daneo

FASI DELLA PROGETTAZIONE

1. la definizione delle premesse o l'analisi del contesto;
2. la ricerca dei dati e l'analisi dei bisogni;
3. la definizione del cambiamento atteso;
4. la definizione di finalità ed obiettivi;
5. la pianificazione del lavoro;
6. la pianificazione economico-finanziaria;
7. la rendicontazione economica;
8. la valutazione.

PCM - Le fasi *

- ◆ Analisi del contesto e degli attori coinvolti.
- ◆ Analisi dei problemi.
- ◆ Gli obiettivi
- ◆ Identificazione e scelta degli ambiti d'intervento.

Analisi del contesto e degli attori coinvolti.*

- ◆ E' fondamentale prendere in considerazione tutti gli interventi già presenti sul territorio
- ◆ coinvolgere tutti coloro che sono toccati dall'impatto dei progetti fin dalla fase di pianificazione
- ◆ Maggiore partecipazione corrisponde a corretta analisi dei problemi, coerente identificazione degli obiettivi e felice scelta delle attività e delle soluzioni proposte.

1 – Definizione delle premesse *

L'analisi del contesto o analisi dei bisogni:

Fase nella quale si raccolgono informazioni utili a definire l'occorrenza sulla quale si intende intervenire

Giustificare il contesto con dati significativi

Ricerca dati **Quantitativi e Qualitativi**

Raccolta di informazioni quantitative e qualitative, allo scopo di dare oggettività al problema, fin qui, come detto, ancora relegato alla condizione di soggettività, prima di affrontare l'analisi del bisogno.

Giustificare il contesto con dati significativi / tabella dei dati

Quantità di dati necessari	Quantità dei dati a disposizione	Quantità dei dati non a disposizione	Qualità dei dati non a disposizione	Dati necessari per la Progettazione	Da ricercare durante Progettazione	Dove cercarli	Come cercarli

Un lavoro da esporre *

- ◆ Descrivete con particolare cura i momenti di progettazione partecipata in cui i beneficiari sono stati ascoltati e attivamente coinvolti nella predisposizione della proposta progettuale.
- ◆ Descrivete le modalità di intervista e di coinvolgimento e la loro ricaduta sulla progettazione.
- ◆ Descrivete quali metodi e strumenti avete utilizzato per realizzare le interviste e per favorire il coinvolgimento. Indicate, inoltre, come prevedete di coinvolgere i beneficiari nelle successive fasi di realizzazione del progetto.

2 - Analisi dei problemi

Per affrontare l'analisi del bisogno, va prima definito il disagio che si vuole trattare o la necessità a cui si vuole rispondere. Occorre, in altre parole, definire l'oggetto della ricerca.

La descrizione dell'oggetto di ricerca deve essere, ovviamente, dettagliata e pertinente con la realtà, perché solo in questo modo l'intervento da attuare potrà essere rispondente ad un bisogno reale e concreto.

Analisi dei problemi - L'Albero dei Problemi

2 approcci

Top Down: Dagli elementi di livello più alto ad una scomposizione sempre più analitica

Bottom up: Si annunciano a ruota libera tutti i problemi per poi articularli in una organizzazione gerarchica

3 - Definizione degli Obiettivi

- ◆ Semplici
- ◆ Misurabili
- ◆ Abbordabili
- ◆ Realistici
- ◆ Tempi definiti



Un Esempio



- dei problemi
- degli obiettivi

Caratteristiche degli obiettivi*

- ◆ **chiari e comprensibili**, quindi, esposti con un linguaggio semplice e non soggetto a dubbie interpretazioni da parte di chi lo leggerà;
- ◆ **misurabili**, quindi, bisogna usare gli indicatori reali e verosimili
- ◆ **realizzabili in un tempo determinato**;
- ◆ **verificabili** (specificando tutti gli elementi richiesti, il raggiungimento dell'obiettivo diviene facilmente verificabile).

Identificazione e scelta degli ambiti d'intervento*

- ◆ Costruito l'albero degli obiettivi, è opportuno raggruppare questi ultimi secondo ambiti di intervento omogenei.

Indicatori oggettivi di misurabilità*

Un indicatore è costituito dai seguenti elementi:

- ◆ una variabile
- ◆ un target-group
- ◆ un tempo di osservazione
- ◆ un valore di riferimento.

In questa fase è importante evidenziare gli Assunti e le Condizioni esterne

Pianificazione delle attività

Tabella 4 - PIANIFICAZIONE del LAVORO

FASE	COSA (AZIONE)	QUALI RISULTATI MI ASPETTO	QUANDO?	CHI/COSA SERVE	QUANTO COSTA
<i>Preparazione</i>	<i>Individuazione ragazzi interessati tramite colloquio</i>	<i>Sapere quali ragazzi sono effettivamente interessati al progetto di inserimento</i>	<i>Inizio fase</i>	<i>Psicopedagoga esperta/o di orientamento.</i>	<i>€ X per ogni colloquio</i>
...					

Cronoprogramma delle attività*

Tabella 5 - Sequenza temporale delle attività che compongono il progetto (CRONOPROGRAMMA delle attività)

Attività	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 5	Trimestre 6
<i>formazione</i>	<i>X</i>					
<i>Tirocinio</i>		<i>X</i>				
...						

FASI DELLA PROGETTAZIONE

1. la definizione delle premesse o l'analisi del contesto;
2. la ricerca dei dati ed l'analisi dei bisogni;
3. la definizione del cambiamento atteso;
4. la definizione di finalità ed obiettivi;
5. la pianificazione del lavoro;
6. la pianificazione economico-finanziaria;
7. la rendicontazione economica;
8. la valutazione.



**Progettazione sociale ed europea per
le Associazioni Culturali**

**Strumenti di Progettazione
GOPP**

Torino, 22 Gennaio 2014

GOPP – 2 fasi

Fase di PROGETTAZIONE

ELEMENTI CARATTERISTICI:

- ⇒ Scelta degli ambiti di intervento (scoping)
- ⇒ Definizione della logica di intervento
- ⇒ Analisi del rischio
- ⇒ Definizione di indicatori oggettivamente verificabili
- ⇒ Programmazione temporale delle attività

Gopp – Analisi Definizione entità

- ◆ Ne troppo ampia ne troppo ristretta
- ◆ Fotografa la situazione prima dell'intervento

Nel Caso del vostro intervento?

Gopp – Analisi Attori chiave

Quale contributo da parte degli stakeholder (attori chiave)?

- ◆ Tipologia di stakeholder
- ◆ Contributo
- ◆ Interesse/Aspettativa

Gopp – Analisi Analisi dei Problemi

- ◆ Differenza tra situazione attuale negativa e situazione positiva futura.

LA PROGETTAZIONE A TAVOLINO PRODUCE

- ◆ Problemi in forma positiva o di mancanza
- ◆ Problemi generico-astratti
- ◆ In termini di giudizi personali

CARATTERISTICHE DEI PROBLEMI:

- ◆ Reali ,basati su fatti concreti e non su idee
- ◆ Oggettivi, basati su fatti certi e, ove possibile, dimostrabili
- ◆ Espresi in termini negativi, che prevedono delle condizioni negative attuali e non delle soluzioni
- ◆ Chiari e comprensibili a tutti
- ◆ Specifici

Gopp – Analisi degli Obiettivi

Trasformazione in positivo ottenuta con
l'albero dei problemi

Tecnicamente è semplice ma può essere
imprecisa

Attenzione a non individuare la soluzione....

Gopp – Analisi degli Obiettivi

- ◆ Esprimere gli obiettivi al participio passato
- ◆ Esprimere condizione positiva effettivamente raggiunta

Attenzione: questo non necessariamente genera gli obiettivi del progetto ma piuttosto la raffigurazione in positivo della realtà.

GOPP – 2

Fase di PROGETTAZIONE

ELEMENTI CARATTERISTICI:

- ⇒ Scelta degli ambiti di intervento (scoping)
- ⇒ Definizione della logica di intervento
- ⇒ Analisi del rischio
- ⇒ Definizione di indicatori oggettivamente verificabili
- ⇒ Programmazione temporale delle attività

Identificazione degli ambiti di intervento (Cluster)

Criteria della scelta:

- ◆ Interesse strategico
- ◆ Rispondenza al piano degli investimenti dell'organizzazione
- ◆ Urgenza - contingenza
- ◆ Risorse umane disponibili (competenze)
- ◆ Risorse finanziarie
- ◆ Fattibilità

La matrice progettuale del quadro logico

Logica di intervento	Definizione (cosa?)	Significato (a che domanda?)
Obiettivi generali	Benefici sociali e economici di medio e lungo termine	Perché è importante per la società
Scopo del progetto Ob. Specifico	Beneficio tangibile (miglioramento della condizione)	Perché ne hanno bisogno
Risultati	Servizi che i beneficiari riceveranno	Cosa sapranno fare in più
Attività	Ciò che sarà fatto	Cosa per fornire servizi?



Ho un'idea progettuale

Va confrontata con le priorità dell'Ente finanziatore:

Dove posso reperire le opportunità?

Dalla progettazione al bando

Senza perdere di vista il percorso metodologico sin qui esplicitato, occorre quindi acquisire la capacità ulteriore, quella di saper leggere i contenuti tecnici di un bando, individuando ed interpretandone in modo corretto i contenuti.

Una prima difficoltà riscontrabile in questo lavoro è sicuramente quella del linguaggio.

Dalla progettazione al bando

A tale proposito, una possibile griglia di lettura può articolarsi come segue

Tipologia di bando

Spesso, nel linguaggio comune, con i termini bando, avviso pubblico, invito a manifestare interesse, si intende una generica opportunità di finanziamento cui partecipare attraverso la presentazione del progetto..

In generale, adottando le definizioni dell'Unione Europea, è invece possibile distinguere tra:

- * **invito a presentare proposte:** è il bando più comune, che prevede la definizione del quadro di intervento a cura dell'ente che propone il bando e l'elaborazione di una proposta specifica da parte del soggetto che presenta il progetto
- * **invito a manifestare interesse:** metodo di preselezione dei candidati che verranno in seguito inviati a presentare proposte, attraverso una procedura automatica o ristretta.
- * **Invito per gli offerenti:** bandi che possono essere aperti oppure ristretti a determinate categorie in virtù delle loro qualifiche specifiche. Questa tipologia di bando è utilizzata in particolare per gare ed appalti di evidenza pubblica, finalizzati ad acquisire erogazione di servizi e/o prestazioni già analiticamente definite dall'ente che propone il bando.

Gli “Inviti a presentare proposte”

Come reperire i bandi?



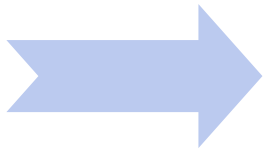
Organizzazioni ombrello



Siti internet del finanziatore

Le scadenze

PROBLEMA: Tra la pubblicazione dei bandi e la scadenza indicata normalmente non passano più di 2-3 mesi. Possono non essere sufficienti.



E' importante avere un
"CASSETTO DEI PROGETTI"

L'analisi del bando

ELEMENTI IMPORTANTI:

- ◆ Tematiche ammissibili
- ◆ Documenti / Normativa di base
- ◆ Enti ammissibili al finanziamento
- ◆ Tipo di partenariato richiesto
- ◆ Budget totale disponibile / numero di progetti ammissibili
- ◆ Altri documenti da reperire per presentare progetti

Soggetti che possono presentare il progetto

Ogni bando identifica in maniera più o meno puntuale la natura di interlocutori che sono ammessi a presentare candidature.

Per quanto attiene ai beneficiari potenziali del bando (che non vanno quindi confusi con i destinatari dell'intervento progettuale) il progressivo diffondersi di logiche che privilegiano la presentazione

di progetti da parte di reti, piuttosto che singole organizzazioni, ha portato ad esplicitare alcuni distinguoi, che afferiscono al ruolo organizzativo svolto da ogni partner all'interno della rete. E' quindi possibile identificare:

Soggetto promotore (o head partner, o capofila, o soggetto referente):
l'organizzazione che promuove, coordina, amministra il progetto e tiene i rapporti con l'autorità di gestione

Partners: coloro che, condividendo gli obiettivi e l'articolazione del progetto, aderiscono formalmente all'iniziativa sin dalla sua presentazione e concorrono alla realizzazione delle attività.

Soggetto attuatore: colui che realizza le azioni o contribuisce ad alcune di esse, invece del promotore o dei partner.

Il modulo di candidatura

LE SEZIONI PRINCIPALI di un progetto:

- 1) DESCRIZIONE DEGLI ENTI partecipanti - capofila e partners (responsabili, esperienze, dati statistici, dati anagrafici, dati bancari)
- 2) DESCRIZIONE DEL PROGETTO
 - ◆ Temi-chiave – obiettivi (generali-particolari) – background
 - ◆ Attività
 - ◆ Fasi/Tempi
 - ◆ Outputs – risultati
 - ◆ Valutazione
 - ◆ Diffusione
 - ◆ Budget

Quali documenti consultare?

- ◆ Decisioni istitutiva del programma
- ◆ Guida al Programma o al bando
- ◆ Formulario (cartaceo o elettronico)
- ◆ Guida alla compilazione del formulario
- ◆ Budget
- ◆ Guida alla compilazione del Budget
- ◆ FAQ

Quali documenti di riferimento?

Decisioni istitutiva del programma

- ◆ Legislazione
- ◆ Raccomandazioni
- ◆ Eventuali documenti preparatori
- ◆ Legislazione europea nazionale e locale
- ◆ Indirizzi finanziatori

Quali documenti di riferimento?

Guida al programma

- ◆ Bilancio programmazione precedente
- ◆ Annuale o Pluriennale
- ◆ Priorità annuale
- ◆ Statistiche soddisfazione della misura

Quali documenti di riferimento?

Formulario e Guida alla compilazione

- ◆ Cartaceo e/o elettronico
- ◆ Confronto con precedente
- ◆ Variazioni soggetti ammissibili
- ◆ Limiti di spesa

Quali documenti consultare?

FAQ

- ◆ Vecchie raccolte
- ◆ Sito ufficiale del finanziatore
- ◆ Sito eventuale ufficio decentrato
- ◆ Seminari di sensibilizzazione e Forum
- ◆ Contribuire alle FAQ

AFFRONTARE I BANDI ...SENZA PERDERE TEMPO!

Il sistema dei bandi progettuali ha alcuni vantaggi:

- permette di avere criteri omogenei per la presentazione e la selezione dei progetti;
- ha innovato i processi progettuali;
- ha facilitato la connessione tra parte economica e parte contenutistica

AFFRONTARE I BANDI

Tuttavia il bando presenta diversi ostacoli:

- difficoltà nel reperimento del medesimo (da siti, gazzette, ecc.);
- quantità di materiale da leggere;
- difficoltà oggettiva dei formulari e relativi allegati;
- utilizzo di un linguaggio legislativo e tecnico

AFFRONTARE I BANDI

Il consiglio degli esperti per ovviare alle difficoltà è di seguire uno schema diretto ad individuare:

- la scadenza del bando
- i soggetti ammissibili
- Target: i destinatari del progetto ed i beneficiari intermedi
- le priorità di intervento

LA SCADENZA e Programmazione

- É la prima informazione da cercare, per capire quanto tempo abbiamo a disposizione per elaborare la nostra idea progettuale. Si può anche verificare se vi siano altre scadenze, per esempio BANDI APERTI, con scadenze che si ripetono periodicamente. Monitorare sempre, sul sito web dell'ente finanziatore, eventuali proroghe della scadenza.



Soggetti Ammissibili



- In tutti i bandi vengono sempre indicati chiaramente e necessariamente i soggetti che possono parteciparvi ed il ruolo che possono assumere (capofila; partner; associati, ecc...)

Destinatari intermedi e finali

DESTINATARI E BENEFICIARI INTERMEDI

- Esistono due tipi di destinatari: destinatari finali o beneficiari e destinatari intermedi.
- I beneficiari sono i soggetti cui il progetto è destinato e che hanno priorità assoluta.
- I destinatari intermedi sono quei soggetti che compiono azioni nei confronti dei beneficiari e che sono a loro volta destinatari di qualche azione.

Priorità di intervento

PRIORITA' E STRUMENTI ATTUATIVI

E' importante analizzare le priorità di intervento e gli ambiti di azione che il bando stabilisce di finanziare. Questo ci permette di stabilire se il nostro progetto è coerente con il bando.

- Priorità del Finanziatore
- Priorità del programma di finanziamento
- Priorità della misura
- Priorità annuale o congiunturale
- Attività ammissibili

Vincoli

In ogni bando sono indicati dei vincoli o limiti, rispetto a ciò che è possibile chiedere o rispetto alle modalità di realizzazione del progetto.

Si tratta principalmente di:

- Vincoli economici
- Vincoli temporali e/o procedurali

Vincoli economici

- Innanzitutto si deve capire qual'è l'**entità reale delle disponibilità finanziarie** dell'ente erogatore.
- Dunque, si deve individuare la **quota massima di finanziamento** richiedibile **per ciascun progetto.**
- **Un Consiglio:** Tenersi ben entro i limiti

Vincoli economici del programma

- I bandi definiscono l'ammontare complessivo delle risorse economiche a disposizione per il finanziamento dei progetti ammissibili. Inoltre viene indicato, spesso, la suddivisione delle risorse in base alle necessità rilevate; talvolta, tale suddivisione è ulteriormente specificata in percentuali ben precise.

Vincoli economici per attività di progetto

- I bandi definiscono, inoltre, i vincoli economici interni al progetto: vincoli per le singole voci di spesa (per es. certe prestazioni; certe spese; ecc...).

IMPORTANTE: molti bandi prevedono una QUOTA DI COFINANZIAMENTO (o ONERE FIGURATIVO o VALORIZZAZIONE), stabilita in percentuale, rispetto al totale finanziabile.

Vincoli procedurali e temporai

- I vincoli procedurali riguardano le modalità specifiche di presentazione delle proposte progettuali: IL NON RISPETTO DELLA PROCEDURA IMPLICA L'ESCUSIONE.
- I vincoli vincoli temporali riguardano la durata massima del progetto

Immedesimarsi in chi ci valuta

Bisogna sempre tenere presente che chi valuta il progetto non conosce il contesto in cui vogliamo operare.

Dunque è buona prassi **METTERESI NEI PANNI DEL VALUTATORE E RENDERE IL PROGETTO COMPENSIBILE** a chi lo leggerà.